

I principali risultati

1 – Comuni

Nel prospetto 1 sono riportati i principali risultati finanziari di competenza e di cassa conseguiti dalle amministrazioni comunali nell'esercizio 2014. Rispetto all'esercizio precedente, con riferimento alla competenza, per le entrate si rileva una leggera diminuzione (-0,7 per cento).

Questo risultato è determinato dalla riduzione delle entrate in conto capitale e di quelle correnti. Gli accertamenti correnti diminuiscono dell'1,8 per cento, quelle per investimenti del 4,9 per cento e un aumento si registra per le accensione di prestiti, pari all'11,5 per cento. Il peso percentuale delle entrate correnti sul totale generale delle entrate diminuisce di 0,8 punti percentuali, quello delle entrate in conto capitale di 0,6 punti percentuali.

Gli impegni di spesa registrano una contrazione del 2,3 per cento frutto della riduzione delle spese correnti (-3,3 per cento) e delle spese in conto capitale (-1,8 per cento), mentre si rileva la crescita dei rimborsi di prestiti (+2,0 per cento). Rispetto all'esercizio precedente il peso percentuale degli impegni di spesa corrente sul totale generale si riduce di 0,7 punti percentuali, quello degli impegni in conto capitale cresce di 0,1 punti percentuali.

Prospetto 1 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni comunali secondo i principali flussi finanziari - Anno 2014 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2013	2014	Var. %	Comp. %	2013	2014	Var. %	Comp. %	2013	2014
	Entrate correnti	62.967	61.852	-1,8	74,2	57.812	57.547	-0,5	75,1	69,7
Entrate in conto capitale	11.565	10.998	-4,9	13,2	9.900	8.634	-12,8	11,3	48,2	39,8
Accensione di prestiti	9.433	10.519	11,5	12,6	10.038	10.414	3,7	13,6	90,0	89,2
Totale entrate	83.965	83.369	-0,7	100,0	77.750	76.595	-1,5	100,0	69,0	69,1
Spese correnti	57.334	55.451	-3,3	69,0	55.528	55.738	0,4	73,2	70,9	72,6
Spese in conto capitale	13.270	13.031	-1,8	16,2	13.415	10.952	-18,4	14,4	26,5	26,6
Rimborso di prestiti	11.693	11.929	2,0	14,8	8.544	9.419	10,2	12,4	67,3	72,0
Totale spese	82.297	80.411	-2,3	100,0	77.487	76.109	-1,8	100,0	63,2	65,1

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, la diminuzione delle spese (-1,8 per cento) e delle entrate (-1,5 per cento) attinenti l'esercizio 2014 presentano una situazione simile a quella registrata per la competenza. La capacità di riscossione e quella di spesa, misurate come rapporto tra le riscossioni e i pagamenti di competenza e i rispettivi accertamenti e impegni, risultano entrambe in aumento, la prima di 0,1 punti percentuali e la seconda di 1,9 punti percentuali.

La tavola 1 di quelle nazionali riporta, elaborati per classe di dimensione demografica, i flussi finanziari di competenza e di cassa delle amministrazioni comunali generati dalla gestione dell'esercizio 2014, analizzati per titolo, categoria, risorsa e gestione. Nella tavola 2 sono riportate, con lo stesso criterio di elaborazione, le spese per titolo, funzione, intervento e gestione.

2 – Province

Nelle tavole 3 e 4 delle tavole nazionali sono riportate, rispettivamente, le entrate delle amministrazioni provinciali classificate per titolo, categoria, voce economica e gestione, e le spese classificate per titolo, funzione, intervento e gestione, elaborate a livello nazionale.

Il prospetto 2, invece, contiene, sintetizzati per titolo e al netto delle partite di giro, i principali flussi finanziari generati dalla gestione delle amministrazioni provinciali nel corso dell'esercizio 2014.

Prospetto 2 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni provinciali secondo i principali flussi finanziari – Anno 2014 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2013	2014	Var. %	Comp. %	2013	2014	Var. %	Comp. %	2013	2014
Entrate correnti	8.456	7.668	-9,3	84,3	9.018	7.866	-12,8	81,8	74,8	75,5
Entrate in conto capitale	1.464	889	-39,3	9,8	1.615	1.180	-26,9	12,3	45,9	48,8
Accensione di prestiti	464	543	17,0	6,0	704	571	-18,9	5,9	87,6	75,3
Totale entrate	10.384	9.100	-12,4	100,0	11.337	9.617	-15,2	100,0	71,3	72,8
Spese correnti	7.530	7.144	-5,1	74,4	7.626	7.338	-3,8	72,9	68,1	70,3
Spese in conto capitale	2.037	1.382	-32,2	14,4	2.753	1.687	-38,7	16,8	30,9	33,7
Rimborso di prestiti	1.105	1.072	-3,0	11,2	1.054	1.042	-1,1	10,4	88,5	88,0
Totale spese	10.672	9.598	-10,1	100,0	11.433	10.067	-11,9	100,0	63,1	67,0

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Rispetto al 2013 gli accertamenti diminuiscono del 12,4 per cento, passando da 10.384 a 9.100 milioni di euro. Sulla diminuzione ha influito l'andamento negativo delle entrate per investimenti e di quelle correnti che non viene compensato da quello positivo delle entrate per accensione di prestiti. Le entrate per accensione di prestiti aumentano del 17,1 per cento, mentre si riducono del 39,3 per cento quelle in conto capitale e del 9,3 per cento quelle correnti. Anche gli impegni registrano una generale diminuzione (-10,1 per cento) determinata dalla contrazione delle spese per investimenti (-32,2 per cento), di quelle correnti (-5,1 per cento) e delle spese per rimborso di prestiti (-3,0 per cento).

Le variazioni prodotte dalla gestione dell'esercizio 2014 incidono anche sulla struttura degli accertamenti e degli impegni.

Per i primi cresce il peso della parte corrente (+2,9 punti percentuali) e dell'accensione dei prestiti (+1,5 punti percentuali) e diminuisce quello degli investimenti (-4,3 punti percentuali); per quanto riguarda gli impegni aumentano il loro peso le spese correnti (+3,9 punti percentuali) e quelle per rimborso prestiti (+0,8 punti percentuali), mentre gli impegni per investimenti vedono ridurre il proprio peso percentuale (-4,7 punti percentuali).

Per i dati totali di cassa si registra una diminuzione delle entrate (-15,2 per cento) e delle spese (-11,9 per cento). Le entrate in conto capitale si riducono (-26,9 per cento), così come quelle per accensione di prestiti (-18,9 per

cento) e le entrate correnti (-12,8 per cento). Le spese in conto capitale, quelle correnti e le spese per rimborso prestiti diminuiscono (rispettivamente, -38,7, -3,8 e -1,1 per cento).

La dinamica dei flussi di competenza e di cassa determina, rispetto al 2013, sempre a livello generale, una crescita della capacità di riscossione (+1,5 punti percentuali) e della capacità di spesa (+3,9 punti percentuali).

3 - Regioni

Le tavole 5 e 6 delle tavole nazionali accolgono i risultati, a livello nazionale e secondo la classificazione economica, delle elaborazioni condotte sui flussi finanziari delle entrate e delle spese generati dalla gestione dell'esercizio 2014. Tavole analoghe, ma con livello di analisi per singola amministrazione, sono contenute nelle tavole regionali.

Il prospetto 3, analogamente ai prospetti precedenti, riporta in sintesi i valori assoluti, le variazioni percentuali e i rapporti di composizione percentuale relativi ai principali flussi finanziari generati dall'attività delle amministrazioni regionali e delle province autonome svolta durante l'esercizio 2014.

Prospetto 3 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni regionali e delle province autonome secondo i principali flussi finanziari - Anno 2014 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2013	2014	Var. %	Comp. %	2013	2014	Var. %	Comp. %	2013	2014
	Entrate correnti	156.503	156.991	0,3	88,3	182.872	155.500	-15,0	87,2	81,6
Entrate in conto capitale	10.768	6.849	-36,4	3,9	10.812	8.230	-23,9	4,6	32,5	33,2
Accensione di prestiti	18.476	14.025	-24,1	7,9	18.218	14.557	-20,1	8,2	96,9	98,4
Totale entrate	185.747	177.865	-4,2	100,0	211.902	178.287	-15,9	100,0	80,2	81,8
Spese correnti	152.972	156.640	2,4	83,5	150.775	148.297	-1,6	85,5	85,0	81,9
Spese in conto capitale	20.721	23.417	13,0	12,5	20.069	17.719	-11,7	10,2	50,6	39,7
Rimborso di prestiti	10.048	7.540	-25,0	4,0	11.441	7.394	-35,4	4,3	99,7	98,0
Totale spese	183.741	187.597	2,1	100,0	182.285	173.410	-4,9	100,0	81,9	77,3

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Per tale esercizio la parte corrente si chiude con un avanzo sia di competenza (+351 milioni di euro) sia di cassa (+7.203 milioni di euro), mentre per quella in conto capitale si registra un disavanzo in entrambe le gestioni. La differenza totale tra entrate e spese risulta negativa per la competenza (-9.732 milioni di euro) e positiva per la cassa (+4.877 milioni di euro). Rispetto all'anno precedente diminuiscono gli accertamenti di entrate (-4,2 per cento), mentre crescono gli impegni di spesa (+2,1 per cento). Per la gestione di cassa la riduzione è del 15,9 per cento per le entrate e del 4,9 per cento per le spese.

Ciò comporta, con riferimento alla cassa, una diminuzione di tutte le componenti economiche dell'entrata, così come dal lato della spesa. In aumento la capacità di riscossione (+1,6 punti percentuali) e in diminuzione la capacità di spesa (-4,6 punti percentuali).

Avvertenze metodologiche

1 – Elaborazioni dei dati comunali e provinciali

Le amministrazioni comunali i cui dati di rendiconto sono stati trasmessi all'Istat dal Ministero dell'interno per l'anno 2014 sono stati 7.915 con una popolazione pari al 98,7 per cento di quella totale. Per i comuni, tutti appartenenti a classi di popolazione inferiore a 60 mila abitanti e comunque non capoluoghi di provincia, che non hanno inviato il certificato del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 in tempo utile per l'elaborazione, si è proceduto alla stima dei loro flussi finanziari utilizzando opportune tecniche statistiche basate principalmente sull'ammontare della popolazione residente a fine esercizio.

Prospetto 4 – Numero di comuni, popolazione e grado di copertura dell'elaborazione sui bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per regione e province autonome – Anno 2014

REGIONE	N.totale comuni (A)	N.comuni rispondenti (B)	Grado di copertura comuni C=(B/A*100)	Popolazione Totale (D)	Popolazione dei comuni rispondenti (E)	Grado di copertura popolazione F=(E/D*100)
Piemonte	1.206	1.196	99,2	4.424.467	4.417.395	99,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	74	74	100,0	128.298	128.298	100,0
Liguria	235	229	97,4	1.583.263	1.576.194	99,6
Lombardia	1.531	1.516	99,0	10.002.615	9.970.616	99,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	333	314	94,3	1.055.934	1.027.940	97,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>116</i>	<i>110</i>	<i>94,8</i>	<i>518.518</i>	<i>501.336</i>	<i>96,7</i>
<i>Trento</i>	<i>217</i>	<i>204</i>	<i>94,0</i>	<i>537.416</i>	<i>526.604</i>	<i>98,0</i>
Veneto	579	571	98,6	4.927.596	4.894.068	99,3
Friuli-Venezia Giulia	217	214	98,6	1.227.122	1.215.861	99,1
Emilia-Romagna	340	339	99,7	4.450.508	4.444.008	99,9
Toscana	280	277	98,9	3.752.654	3.677.827	98,0
Umbria	92	92	100,0	894.762	894.762	100,0
Marche	236	235	99,6	1.550.796	1.542.116	99,4
Lazio	378	368	97,4	5.892.425	5.855.460	99,4
Abruzzo	305	298	97,7	1.331.574	1.310.045	98,4
Molise	136	134	98,5	313.348	310.493	99,1
Campania	550	541	98,4	5.861.529	5.785.373	98,7
Puglia	258	252	97,7	4.090.105	4.063.402	99,3
Basilicata	131	130	99,2	576.619	509.271	88,3
Calabria	409	402	98,3	1.976.631	1.945.795	98,4
Sicilia	390	373	95,6	5.092.080	4.816.091	94,6
Sardegna	377	360	95,5	1.663.286	1.643.964	98,8
Italia	8.057	7.915	98,2	60.795.612	60.028.979	98,7

Nel prospetto 4 sono riportati, per regione o provincia autonoma, il numero totale di comuni e quello dei comuni pervenuti, la popolazione totale e quella dei comuni pervenuti, infine il grado di copertura in termini di popolazione. Le amministrazioni comunali localizzate nella Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono state esentate,

con esplicita deroga del Ministero dell'interno, dall'obbligo di fornire l'analisi delle spese finali secondo la classificazione funzionale. Per esigenze di elaborazione l'ammontare complessivo della spesa di tali comuni è stato attribuito alla funzione "Amministrazione, gestione e controllo".

I dati pubblicati nelle tavole di questo volume riguardano 107 amministrazioni provinciali. I bilanci delle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen, per la particolare autonomia di cui godono tali amministrazioni, sono oggetto della rilevazione sui bilanci delle regioni; i loro dati sono inclusi, pertanto, nel prospetto 3 dove sono riportati i flussi finanziari relativi alle regioni e alle province autonome.

2 – Elaborazioni dei dati regionali

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle province autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma acquisisce dalle singole amministrazioni i loro documenti contabili ufficiali.

Nell'elaborazione dei flussi finanziari presenti nelle tavole è stato utilizzato lo schema di classificazione Sir (Sistema informativo regionale), necessaria per le stime dei conti economici nazionali della Pubblica amministrazione.

Attualmente non tutte le amministrazioni regionali continuano ad adottare tale classificazione. I capitoli che inglobano spese di diversa natura, infatti, sono attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Le modifiche normative succedutesi nel tempo hanno determinato la necessità di aggiornare i criteri classificatori dei bilanci che hanno fatto perdere alla classificazione Sir la capacità di rappresentare fedelmente l'attività finanziaria degli enti.

Le regioni hanno progressivamente adottato propri schemi classificatori maggiormente aderenti alle proprie necessità di bilancio, continuando, in alcuni casi, ad utilizzare la classificazione Sir ai soli fini statistici. Negli esercizi più recenti, infatti, alcune regioni hanno del tutto abbandonato la classificazione Sir o l'hanno utilizzata solo per la parte economica. La circostanza che tale aggiornamento sia avvenuto in modo spontaneo e senza uniformità formale e sostanziale ha impedito l'elaborazione statistica dei dati secondo talune modalità.